



COMUNE DI MOTTA DE' CONTI

c.f. 80002490029 p. IVA 01372400026 - ☎ 0161780156 📠 0161780420

Via G. Marconi n° 9 - 13010 MOTTA DE' CONTI

Prot. n° _____

Motta de' Conti, lì _____

OGGETTO: Invio risposta a nota SCPIE – 0018145 del 12/10/2021 – Relazione sul rendiconto 2019.

Sez. I - Gestione finanziaria

In merito ai punti 7.6 e 7.6.1 del Questionario si comunica che, contrariamente a quanto indicato dall'Organo di Revisione, la contrattazione integrativa decentrata è stata sottoscritta in data 24.12.2019; l'Ente non ha pertanto provveduto ad iscrivere il relativo vincolo nel risultato di amministrazione.

Punto 1. Gestione dei residui

Pagamenti e residui passivi

In merito alla presenza di residui passivi provenienti da precedenti gestioni per complessivi euro 6.615,82, si comunica che le predette somme sono stati pagate durante l'esercizio 2020 per euro 2.879,88 e, a seguito di più approfondita verifica, eliminate in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 per euro 1.760,92.

Il superamento del tempo medio di pagamento, rilevato dall'indicatore di tempestività annuale pari a + 4,81, è collegato alla scarsità di personale dipendente sia presso il servizio amministrativo dell'Ente sia presso il servizio finanziario, gestito in forma associata a livello unionale.

Nel corso dell'esercizio 2021, onde potenziare il servizio finanziario con un apporto di ulteriori massime 18 ore lavorative a settimana, l'Unione Coser ha provveduto a stipulare convenzione di personale con altro ente, nonché a conferire incarico di supporto a dipendente di altra PA, il quale svolge l'attività al di fuori del proprio orario di servizio.

L'Ente ha così intrapreso un percorso volto al rientro nei tempi di pagamento normativamente previsti il quale, grazie sia al potenziamento del servizio finanziario sia al miglioramento della situazione di cassa dell'Ente, ha dato i suoi primi frutti nel corso dell'esercizio 2021.

In merito al ricorso all'anticipazione di tesoreria si comunica che, per l'esercizio 2019, il medesimo è stato limitato al primo semestre e si è concluso in data 14.06.2019. La motivazione del ricorso a tale strumento è da rinvenirsi nel fatto che, a fronte di un saldo di cassa iniziale modesto (euro 24.593,84) e di flussi di cassa in entrata ugualmente limitati non avendo ancora realizzato l'entrata relativa alla prima rata dell'imu fatto salvo l'importo di euro 24.726,50 trasferito dall'Erario a titolo di anticipazione di liquidità, nel corso dei primi quattro mesi dell'anno l'Ente ha emesso mandati di pagamento per circa 104.000 euro, relativi principalmente a debiti commerciali ed a retribuzioni.

Ai fini di migliorare la gestione di cassa l'Ente ha costantemente attuato una gestione oculata dei flussi di cassa di entrata e di spesa.

Si ritiene utile sottolineare che nel corso dell'esercizio successivo l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e che, alla data odierna, nulla fa prevedere un utilizzo dell'istituto per l'esercizio in corso.

Residui attivi

In merito alla *sofferenza nella riscossione* dei residui da precedenti gestioni ai titoli 1 e 3, raffrontata alle annualità precedenti, considerati dopo il riaccertamento ordinario, si comunica che la stessa è legata alla natura delle entrate oggetto di riscossione: l'ammontare dei residui attivi ai Titoli I e III provenienti da gestioni precedenti e rimasti non riscossi, per un totale di euro 65.465,95, è costituito per euro 56.098,89 da avvisi di accertamento IMU relativi ad anni precedenti a fronte dei quali sono stati emessi ruoli coattivi affidati ad Agenzia Entrate Riscossione ed in relazione ai quali, pertanto, l'Ente non ha la possibilità di effettuare ulteriori azioni per accelerarne la riscossione.

In relazione al succitato importo di euro 56.098,89, si specifica che:

- 1) I residui attivi sono relativi agli anni di imposta 2012-2015
- 2) A fronte dei suddetti importi, in sede di rendiconto 2019 è stato iscritto un FCDE pari al 96,42% del totale
- 3) I succitati residui attivi sono stati incassati per euro 570,20 nel corso dell'esercizio 2020 e per euro 82,52 nell'esercizio 2021 sino alla data odierna.

Gli ulteriori residui attivi non riscossi sono relativi:

- per euro 475,50 ad imposta sulle pubbliche affissioni, incassata per euro 75,50 nel corso dell'esercizio 2020. In sede di rendiconto 2020 è stato iscritto un FCDE pari al 89,41% del restante importo.
- per euro 7.921,68 a fitti di fabbricati. In sede di rendiconto 2020 è stato iscritto un FCDE pari al 93,29% del predetto importo.
- per euro 969,88 a rimborso di spese di personale convenzionato presso altro ente, incassato nel corso dell'esercizio 2020.

In merito ai *residui attivi presenti ai Tit. 1,2 e 3 derivanti dalle gestioni precedenti* conservati al 31.12.2018 e ancora presenti al 31.12.2019, pari a circa il 62,22% dei medesimi residui alla fine dell'esercizio 2019, si comunica che, oltre a quanto sopra riportato, sono presenti al Titolo II residui attivi per euro 2.949,47 relativi a contributo regionale concesso a copertura delle rate di mutuo, da erogarsi da parte di Finpiemonte. L'erogazione è stata momentaneamente sospesa in attesa di rideterminazione del succitato mutuo a seguito di economie legate alla realizzazione dell'opera finanziata dal prestito medesimo. L'iter amministrativo dovrebbe concludersi entro l'esercizio 2021.

In merito alla *tendenza al peggioramento* dell'indice di riscossione in conto residui, che si riscontra sia al Titolo I sia al Titolo III, si ritiene che il medesimo sia sostanzialmente legato alla natura delle entrate in corso di riscossione che comporta, ordinariamente, la diminuzione della percentuale di riscossione all'aumentare della vetustà dei residui attivi.

Quantificazione del FCDE

Come richiesto, si allega alla presente il prospetto analitico del FCDE al 31.12.2019 con dettaglio delle entrate oggetto di svalutazione e della capacità di riscossione nel quinquennio precedente (**allegato n° 1 alla presente**) precisando che le entrate sono state analizzate a livello di capitolo e non di categoria e assicurando che, a fronte delle singole entrate comprese nel calcolo del FCDE, l'Ente ha provveduto ad accantonare per intero l'importo minimo di FCDE risultante dall'applicazione della percentuale di svalutazione quantificata sulla base dell'incapacità storica di riscossione all'ammontare dei residui conservati.

Di seguito si riportano infine i residui attivi conservati che non sono stati oggetto di svalutazione al 31.12.2019, illustrandone le relative motivazioni:

<u>Titolo</u>	<u>entrata</u>	<u>Residui attivi</u>	<u>Motivo mancata svalutazione</u>
I	Imu corrente	6.108,76	Trattasi di tributo non assoggettato a svalutazione per via della sua natura (tributo riscosso per autoliquidazione dei contribuenti, soggetto quindi ad una gestione "per cassa"). L'importo si trovava in ogni caso tra le disponibilità di cassa dell'Ente alla data di chiusura del riaccertamento ordinario.
I	Addizionale comunale all'IRPEF	4.432,30	Importo non assoggettato a svalutazione in quanto già presente tra le disponibilità di cassa dell'Ente alla data di chiusura del riaccertamento ordinario.
II	Contributi accertati al Titolo II dell'entrata	12.878,32	Crediti non soggetti a svalutazione in quanto vantati nei confronti della PA.
III	Rimborso di spese elettorali	1.307,28	Crediti non soggetti a svalutazione in quanto vantati nei confronti della PA.
III	Rimborso di spese di personale convenzionato con altro Comune	13.661,26	Crediti non soggetti a svalutazione in quanto vantati nei confronti della PA. Gli importi sono stati interamente incassati durante l'esercizio 2020.

Per quanto sopra esposto l'Ente ritiene congrua la quantificazione del FCDE accantonato nel rendiconto 2019.

Punto 2. Risultato di amministrazione

Come richiesto si trasmette copia della deliberazione C.C. n° 9 del 02.07.2020 (**allegato n° 2 alla presente**) relativa all'approvazione del rendiconto 2019, ove sono altresì illustrate le modalità di recupero dell'ulteriore disavanzo approvate.

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo (lett E) per euro 47.075,42. Dalla deliberazione sopra citata si può evincere che il recupero del disavanzo previsto per gli esercizi 2020 e 2021 all'interno del piano di recupero originariamente approvato con deliberazione CC n° 11 del 24.04.2019 è stato così rimodulato:

	Importo 2020	Importo 2021	Totale
Incremento Addizionale Comunale IRPEF	12.493,91	12.493,91	24.987,82
risparmi relativi a rinegoziazione dei mutui in essere con CDP Spa	11.043,80	11.043,80	22.087,60
	23.537,71	23.537,71	47.075,42

Per l'anno 2020 il risultato di amministrazione atteso, inteso come differenza tra il disavanzo di amministrazione al 31.12.2019 ed il recupero previsto per il 2020 si attesta pertanto ad un disponibile negativo pari ad euro 23.537,71. Il rendiconto dell'esercizio 2020 si è chiuso con un disponibile negativo pari ad euro 17.557,62 ed il risultato di amministrazione pare pertanto in linea con il recupero previsto dal piano rimodulato con deliberazione C.C. n° 9 del 02.07.2020.

Come rilevato da Codesta Corte, al 31.12.2019 l'Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) non risulta rispettato. Il parametro è calcolato come rapporto fra il disavanzo iscritto in spesa e le entrate correnti realizzate e la relativa percentuale deve essere contenuta entro l'1,20%: a causa della modesta entità del bilancio dell'Ente il parametro è destinato a rimanere positivo sino al termine del piano di recupero del disavanzo, che si ritiene possa però intervenire entro il 31.12.2021.

Si comunica che non sono ad oggi intervenute criticità nella gestione che possano compromettere il recupero del disavanzo così come da ultimo pianificato con deliberazione CC n° 9 del 02.07.2020 e che non è pertanto stato necessario adottare ulteriori misure correttive in relazione al recupero del medesimo.

Successivamente alla deliberazione CC n° 9 del 02.07.2020 di approvazione del rendiconto 2019 ed alla conseguente variazione di bilancio disposta con deliberazione CC n° 10 del 02.07.2020, non sono intervenute ulteriori deliberazioni in merito al recupero del disavanzo.

Si trasmette infine, come richiesto, la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2019 (allegato n° 3 alla presente).

Il Sindaco
Dr.ssa Emanuela Quirci

Firmato digitalmente

Il Revisore Unico
Dr.ssa Fiorella Vaschetti

